



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo



Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di AQ 2020



Presidio della Qualità
Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - presidio-qualita@unito.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

Introduzione.....	3
1. Lo sviluppo delle procedure di AQ.....	3
1.1 Monitoraggio Annuale	3
1.2 Rapporto di Riesame ciclico	8
1.3 Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP).....	8
1.4 Sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti	12
1.5 Linee guida per le nuove istituzioni	13
1.6 Audizioni dei Corsi di Studio	14
1.7 Sviluppo della gestione dei dati a supporto delle attività di autovalutazione.....	16
1.7.1 Progetto Dati e Indicatori.....	16
1.7.2 Quadro C1 della SUA-CdS.....	16
1.8 Piani triennali di Dipartimento.....	18
2. Confronto con gli Organi di Governo	19
3. Il potenziamento dei servizi agli utenti in ottica AQ.....	20
3.1 Didattica a Distanza (DAD).....	21
3.1.1 Dalle lezioni in aula alle lezioni on line	22
3.1.2 Attività a supporto degli studenti	26
3.2 Attività di in-formazione e formazione	28
3.2.1 In-formazione sui processi di Assicurazione della Qualità.....	28
3.2.2 Progetto IRIDI.....	29
3.2.3 Rete dei Presidi del Nord-Ovest e Sardegna	31
3.3 Attività di orientamento e accesso ai corsi di studio	32
3.4 Attività di in-formazione per gli studenti.....	34
3.4.1 Pagine web per i rappresentanti degli studenti.....	34
3.5 Internazionalizzazione.....	36
3.5.1 UNITA – Universitas Montium	38
4. Follow-up accreditamento periodico.....	39
5. Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).....	39





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Introduzione

La relazione annuale del Presidio di Qualità di Ateneo presenta le attività svolte dall'organo tecnico deputato a svolgere promozione, sviluppo, consulenza, supporto e monitoraggio delle attività di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Torino.

Nel corso del 2020, pur in concomitanza con le difficoltà create dalla situazione di pandemia da Covid-19, l'attività del Presidio si è sviluppata lungo due assi principali: sviluppare e adeguare i processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e potenziare i servizi di supporto agli utenti attraverso l'intensificazione delle attività di incontro e di formazione.

Di seguito sono esposte sinteticamente le attività effettuate in corso d'anno.

1. Lo sviluppo delle procedure di AQ

Nel 2020 il Presidio ha continuato la propria azione di monitoraggio e di sviluppo dei processi di Assicurazione della Qualità, offrendo un costante supporto e impulso al miglioramento, nonostante l'imprevisto avvicendamento nel ruolo della Presidente del Presidio, avvenuto nel mese di aprile, e il successivo inserimento di un nuovo componente.

1.1 Monitoraggio Annuale

Il processo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CdS) prevede, oltre al Riesame Ciclico che ha cadenza periodica, un'attività di autovalutazione costante che si concretizza nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Nella SMA vengono commentati in modo sintetico gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR sulle carriere degli studenti e sul percorso di studio, anche attraverso il confronto con i valori medi riferiti ai Corsi di Studio della stessa classe di laurea a livello nazionale e di area geografica di riferimento.

In UniTO, tale attività viene svolta in sede istruttoria dalle Commissioni Monitoraggio e Riesame (CRM) dei singoli CdS e successivamente i risultati vengono sottoposti dal Presidente all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che definisce e approva gli interventi





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

correttivi e/o migliorativi che il CdS intende attuare a fronte delle considerazioni emerse nella fase di analisi.

Per il Monitoraggio Annuale del 2020 il Presidio, in condivisione con la *Governance* di Ateneo e su suggerimento del Nucleo di Valutazione, ha valutato l'opportunità che la Scheda fosse integrata con ulteriori aspetti di autovalutazione riguardanti il *follow-up* delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Riesame ciclico del CdS e un breve commento sull'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione studenti dell'a.a. precedente, completo delle eventuali azioni di miglioramento intraprese e delle attività di condivisione con gli studenti effettuate.

L'integrazione della SMA è motivata dalla considerazione di spingere sempre più tale analisi verso un'attività di autovalutazione annuale complessiva, che costituisca anche un riferimento per la Commissione Didattica Paritetica che può utilizzarla come ulteriore fonte di informazione per i temi sviluppati nella propria relazione annuale.

Con riferimento al Riesame ciclico, inoltre, essa rappresenta in tal modo un'occasione formale di monitoraggio annuale del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti, realizzando così un'autovalutazione costante dell'andamento delle azioni introdotte in ottica di miglioramento continuo del CdS. Il commento degli indicatori ANVUR in tale ottica costituisce un valido complemento alla descrizione dello stato di avanzamento degli obiettivi del CdS.

Con riferimento invece ai risultati dell'opinione studenti, la considerazione effettuata dal Presidio si è basata sulla contemporaneità, nel mese di ottobre, della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e delle analisi svolte in merito all'opinione degli studenti: attività di analisi entrambe di competenza della Commissione Monitoraggio e Riesame del CdS. La Scheda di Monitoraggio Annuale assicura così, anche su questo tema, la disponibilità di un documento formale e uniforme a disposizione dei valutatori interni ed esterni all'Ateneo.

Con riferimento agli indicatori ANVUR, in linea con gli scorsi anni, il Presidio e il Nucleo hanno selezionato per il 2020 i seguenti indicatori da commentare in via prioritaria:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

INDICATORE SELEZIONATO	RIFLESSIONI COLLEGABILI	EVENTUALI INDICATORI DI APPROFONDIMENTO CORRELATI
IC00a: Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)	<p>Quali sono le caratteristiche del CdS che influenzano la sua attrattività?</p> <p>Il CdS viene pubblicizzato adeguatamente tramite l'orientamento in entrata (autonomo o di Ateneo)?</p> <p>Il CdS è in grado di fornire i propri servizi a tutti gli Studenti che si immatricolano?</p>	<p>iC03</p> <p>iC27</p> <p>iC28</p>
IC02: Percentuale di laureati (L; LMCU; LM) entro la durata normale del corso	<p>Il CdS riesce a garantire che la maggioranza degli Studenti riesca a laurearsi entro la durata normale?</p>	<p>Indicatori Gruppo E</p>
IC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	<p>La LM riesce ad essere attrattiva anche al di fuori dell'Ateneo?</p> <p>Quali sono i motivi per cui la LM ha un'attrattività presso gli altri Atenei alta/scarsa?</p> <p>Si conosce la provenienza di questi Laureati? Se sì, che conclusioni si possono trarre dalla sua analisi?</p> <p>È opportuno implementare/migliorare sistemi di pubblicità all'interno delle Lauree Triennali di altri Atenei?</p> <p>La Qualità della ricerca operata dai Docenti ha un ruolo nel determinare l'attrattività?</p>	<p>iC03</p> <p>iC09</p> <p>iC18</p> <p>iC06</p> <p>iC07</p> <p>iC25</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

iC06: Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) *	La proporzione di Occupati a un anno dalla laurea triennale rispetta le aspettative dei CdS?	
iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio	Il CdS riesce a coprire la maggior parte dei SSD di base e caratterizzanti? Ci sono SSD particolarmente critici o poco rappresentati nel Corpo Docenti?	
iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	Il CdS considera, nella pianificazione, l'ottimizzazione della regolarità delle carriere degli Studenti? Esistono strumenti/best practice del CdS a supporto della regolarità delle carriere? Ci sono momenti in cui le carriere degli Studenti si bloccano? Gli Studenti evidenziano difficoltà nel laurearsi entro i tempi previsti? I Laureati sono complessivamente soddisfatti del percorso effettuato?	iC13 iC15BIS iC16BIS iC22 iC24
iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno		
iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		
iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		
iC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio *		
iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS *	I Laureati sono complessivamente soddisfatti del percorso effettuato?	
iC26: Proporzioni di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) *	La proporzione di Occupati a un anno dalla laurea magistrale/a ciclo unico rispetta le aspettative dei CdS?	

* I dati Almalaurea devono essere analizzati prendendo in considerazione anche la rappresentatività del campione dei rispondenti.

Al pari degli scorsi anni, il Presidio ha elaborato e distribuito ai CdS un file con gli indicatori selezionati da commentare in via prioritaria ove, con un codice colore, è stato possibile identificare facilmente l'andamento rispetto alla media nazionale e i relativi scostamenti del 10% e 20%. Per aver un ulteriore riferimento è stata altresì riportata la media di area geografica. Per completezza è stata inviata ai CdS anche la medesima elaborazione su tutti gli indicatori ANVUR, in modo tale che i dati potessero essere utilizzati come ulteriore approfondimento per il monitoraggio sulla base delle valutazioni specifiche dei singoli corsi.

Prima dell'avvio dell'attività di autovalutazione per tutti i CdS dell'Ateneo, il Presidio ha predisposto le Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornate per gli aspetti sopra descritti e il 16 settembre 2020 ha svolto un incontro a distanza con i Corsi di Studio e i Dipartimenti, al fine di condividere le integrazioni richieste per la SMA 2020 e le migliori





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

pratiche riscontrate nelle schede compilate negli anni precedenti. La partecipazione all'incontro avvenuto in videoconferenza è stata molto numerosa (circa 300 persone collegate) e ha consentito un avvio maggiormente consapevole della nuova attività di Monitoraggio Annuale.

Per assicurare il supporto ai CdS, il Presidio ha inoltre confermato la disponibilità di un indirizzo mail per eventuali dubbi procedurali e un ulteriore specifico indirizzo mail per chiarimenti inerenti agli indicatori ANVUR.

Tutti i CdS dell'Ateneo hanno completato l'attività e il Presidio ha trasmesso le SMA compilate al Nucleo di Valutazione.

1.2 Rapporto di Riesame ciclico

Considerata la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19, il Presidio della Qualità ha deciso di rinviare al 2021 lo svolgimento dell'attività di Riesame ciclico 2020, d'intesa con Rettore, Vice-Rettore alla Didattica e Nucleo di Valutazione. Questa decisione è stata assunta per via dell'impossibilità da parte dei Corsi di Studio di svolgere le consultazioni con le parti sociali in tempo utile per lo svolgimento delle successive analisi di autovalutazione dei CdS e per le difficoltà nella gestione delle attività correnti create dalla situazione di emergenza sanitaria.

Prima dell'inizio della pandemia, il Presidio aveva aggiornato le Linee guida per la consultazione con le parti sociali con riferimento ai seguenti aspetti:

- Descrizione più ampia delle parti sociali che si possono consultare
- Aggiornamento dei riferimenti normativi
- Riferimento al benchmark nazionale accessibile su University

Tali Linee guida saranno adottate a partire dal 2021 in occasione dell'avvio dei Riesami ciclici.

1.3 Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP)

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti previste dalla L. 240/2010, in UNITO sono chiamate Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) e costituite a livello di Scuola o Dipartimento. Sono il primo valutatore interno competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti. L'attività delle CDP è stata descritta dall'ANVUR nelle Linee Guida sull'accreditamento: ANVUR non ha predisposto uno schema rigido per la Relazione annuale delle CDP e i contenuti proposti nelle





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Linee Guida sono segnalati come indicativi, lasciando autonomia agli Atenei nel definire il proprio modello. Elemento fondamentale cui viene posta particolare attenzione è invece l'auspicio che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire un'adeguata presenza degli studenti nelle Commissioni.

Il Presidio ha quindi continuato ad adottare un proprio modello di Relazione annuale, oggetto di continuo perfezionamento al fine di migliorarne l'efficacia, mentre i criteri di composizione delle Commissioni, che sin dall'inizio osservavano il criterio della pariteticità tra studenti e docenti, sono rimasti invariati.

Per definire il modello di Relazione 2020, il Presidio ha effettuato un'analisi approfondita dell'esperienza pregressa, effettuando alcune modifiche ai contenuti in accordo con le sollecitazioni ricevute dal Nucleo di Valutazione, pur continuando a focalizzarsi sulla verifica degli aspetti connessi con l'esperienza dello studente, al fine di costituire uno stimolo ad azioni di miglioramento a garanzia della qualità dell'offerta formativa e dei servizi correlati.

Le soluzioni adottate nel 2020 hanno comportato la revisione della struttura della Relazione delle CDP, anche considerando congiuntamente i nuovi contenuti della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) prima descritti, al fine di implementare una maggiore interconnessione dei processi e rendere più efficace la collaborazione tra i due organi sui temi comuni di valutazione e autovalutazione della didattica e dei servizi agli studenti.

Il Presidio ha aggiornato di conseguenza le Linee Guida per la Commissione Didattica Paritetica che riportano le regole di composizione dell'organo, la descrizione della Relazione annuale con i relativi quadri e scadenze e infine l'illustrazione della procedura informatizzata con i suggerimenti per la compilazione di ciascun quadro.

Di seguito è presentato il prospetto dei quadri della Relazione con le rispettive scadenze e l'interconnessione con le attività annualmente svolte dai CdS.

Quadri CDP	Scadenza CDP	Attività CdS
A - SCHEDE INSEGNAMENTO (relative all'a.a. con inizio 1° ottobre dell'anno in corso)	31 ottobre (mesi di lavoro: settembre/ottobre)	Da metà maggio a settembre i CdS compilano le schede insegnamento valevoli per l'a.a. con inizio 1° ottobre dell'anno in corso
B - DOCENZA, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, PROVE D'ESAME	11 dicembre (mesi di lavoro:	Entro il mese di ottobre i CdS analizzano l'opinione



Presidio della Qualità

Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - presidio-qualita@unito.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

	novembre/dicembre)	degli studenti dell'a.a. precedente
C - LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE	11 dicembre (mesi di lavoro: novembre/dicembre)	
D - GESTIONE OPINIONE STUDENTI	11 dicembre (mesi di lavoro: novembre/dicembre)	
E - BUONE PRATICHE	11 dicembre (mesi di lavoro settembre/dicembre)	Le buone pratiche inserite nella relazione delle CDP dell'a.a. precedente costituiscono un esempio che il CdS può fare proprio

Come anticipato, in un'ottica di riesame del processo di valutazione delle CDP e in risposta ai rilievi del Nucleo di Valutazione, sono state effettuate diverse modifiche di dettaglio rispetto al modello 2019 di seguito specificate.

Al fine di rafforzare ulteriormente la pariteticità dell'organo, in risposta a un'indicazione del Nucleo di Valutazione è stato richiesto che vi fosse in ciascuna CDP un Presidente e un Vice Presidente alternativamente rappresentativi della comunità studentesca e del corpo docente, ovvero è stato chiesto che fosse rispettata la pariteticità anche per questi due ruoli di coordinamento.

Una seconda revisione concerne i tempi dell'attività. La compilazione della relazione delle CDP, anziché essere svolta lungo l'intero anno, è stata concentrata nel periodo settembre-dicembre. Tale tempistica è stata adottata sia per ragioni legate all'emergenza sanitaria sia per ovviare alla criticità che si realizza ogni due anni, quando, in occasione delle elezioni dei rappresentanti degli studenti nei mesi di marzo/aprile, si rinnova la composizione delle CDP. Il quadro relativo alle schede insegnamento aveva la scadenza posta a fine maggio e ciò non consentiva la partecipazione efficace da parte degli studenti neoletti, in quanto non ancora formalmente assegnati ai vari organi che ne prevedono la presenza.

Inoltre, le Commissioni hanno potuto svolgere la loro attività in maggiore accordo temporale con le corrispondenti attività da parte dei CdS e dunque disponendo della documentazione di riferimento. In particolare, le CDP hanno potuto prendere in esame:

- le schede insegnamento relative all'a.a. 2020/2021 in corso, potenziando l'impatto sulla qualità della didattica in termini di azioni correttive immediate da parte dei CdS;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- le Schede di Monitoraggio Annuale chiuse a fine ottobre 2020, assicurando l'analisi di un documento contenente informazioni appena aggiornate.

La modifica temporale delle attività ha quindi consentito di migliorare la tempestività della valutazione delle CDP con immediato effetto positivo.

Con riferimento alla struttura della relazione, in considerazione della sollecitazione del Nucleo di Valutazione a individuare un processo maggiormente strutturato di *follow-up* delle azioni di miglioramento programmate nei Riesami ciclici dei tre anni precedenti riportandolo all'alveo dell'autovalutazione, è stato eliminato dalla relazione CDP il quadro relativo al monitoraggio del Riesame ciclico, introdotto in concomitanza nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Il Presidio ha ritenuto di riportare tale attività in capo alle Commissioni di Monitoraggio e Riesame, come peraltro previsto dai Regolamenti Didattici dei CdS, attribuendo alla CDP l'incarico di verificare i contenuti delle Schede di Monitoraggio Annuale in modo trasversale, con riferimento ai vari temi in esse affrontati, incluso il monitoraggio del Riesame ciclico.

Un ulteriore elemento di particolare attenzione è stato il coinvolgimento dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, potenziato attraverso il miglioramento della procedura informatica di compilazione delle relazioni annuali: i Direttori delle Scuole, Direttori di Dipartimenti e Vice-Direttori alla Didattica sono stati abilitati alla lettura delle relazioni ed è stato previsto l'invio automatico ai Presidenti di CdS e ai Dipartimenti dei singoli quadri al momento della loro chiusura nonché della relazione completa. Tali interventi sono stati adottati al fine di consentire ai CdS e ai Dipartimenti di tenere conto con tempestività delle analisi delle CDP nella gestione corrente delle attività didattiche, migliorando così i tempi del processo di presa in carico delle criticità da parte degli organi competenti.

Una ulteriore modifica del processo sul fronte della presa in carico delle criticità da parte di CdS e Dipartimenti riguarda la modalità di risposta: la nuova modalità prevede il caricamento nella procedura informatica dedicata alle CDP dei verbali delle riunioni dei Consigli di CdS e di Dipartimento, che in tal modo rimangono disponibili per l'analisi delle CDP. L'obiettivo è quello di far svolgere ai CdS e Dipartimenti un'analisi di più ampio respiro, che non si limita alla sola risposta alle criticità come prevedeva il precedente *iter*, ma che prende in considerazione anche le aree di miglioramento e le *best practice* per garantire un processo di miglioramento complessivo, opportunamente condiviso a livello di corpo docente, personale tecnico-amministrativo e studenti.

A valle delle Relazioni annuali resta confermato il processo di raccolta e monitoraggio del Presidio sulle azioni programmate dai Dirigenti rispetto alle criticità rilevate dalle CDP nell'anno precedente. Il Presidio ha raccolto le criticità sollevate dalle CDP nel 2019 relative





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

ad aule, attrezzature e servizi affinché i dirigenti competenti per l'edilizia, la logistica, i sistemi informativi e i servizi agli studenti potessero tenerne conto nella programmazione delle attività della propria Direzione per il 2020, segnalando le attività che intendevano mettere in atto in risposta. Nel mese di settembre il Presidio ha monitorato le attività svolte e inserito il relativo documento tra la documentazione a supporto dell'analisi delle CDP.

Infine il Presidio, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione che ne condivide l'importanza, ha svolto un accompagnamento costante concretizzato in numerose azioni.

Il 25 giugno 2020 rappresentanti dei due organi hanno partecipato a una riunione plenaria con le CDP al fine di condividere le nuove Linee Guida e raccogliere l'esperienza ed eventuali suggerimenti da parte delle CDP sulla base dell'attività dell'anno precedente. Nel mese di luglio il Presidio ha poi svolto ulteriori incontri con le singole CDP, al fine di agevolare l'avvio dell'attività e assicurare il proprio supporto nello svolgimento del processo.

Come già l'anno passato, a inizio 2021 il Presidio procederà ad un'analisi approfondita di tutte le relazioni del 2020 al fine di individuare le *best practice* e le criticità procedurali e interpretative ricorrenti, elementi che saranno alla base della formazione e dell'accompagnamento per l'attività 2021.

È auspicio del Presidio che gli adeguamenti annuali del modello, l'azione coordinata con il Nucleo di Valutazione e il confronto con Dipartimenti, CdS e Direzioni amministrative per la presa in carico delle criticità segnalate possano valorizzare l'azione di valutazione svolta dalle Commissioni Didattiche Paritetiche in una logica di miglioramento continuo.

1.4 Sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti è uno degli strumenti fondamentali del sistema AVA. Il Presidio della Qualità dà conto della sua organizzazione e monitoraggio attraverso la "Relazione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti a.a. 2019-2020" (in allegato) per il Nucleo di Valutazione, cui compete la valutazione complessiva del sistema e dei risultati della rilevazione opinione studenti.

In ottica di miglioramento continuo, nel 2020 il Presidio si è inoltre fatto carico di raccogliere i commenti per ciascuna delle aree di miglioramento e raccomandazioni suggerite dal Nucleo nella Relazione annuale 2019, implementando un processo di *follow-up*. Il documento è stato trasmesso al Nucleo unitamente alla Relazione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

1.5 Linee guida per le nuove istituzioni

In data 9 settembre 2020 ANVUR ha approvato le nuove Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio che contengono anche specifici riferimenti agli indicatori ed ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3.

Le Linee Guida segnalano come virtuoso un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si sviluppi con le seguenti fasi:

- censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS (il censimento dovrebbe essere fatto sulla base di un documento sintetico predisposto dai proponenti secondo un modello messo a disposizione dal Presidio di Qualità di Ateneo - PQA);
- verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo;
- selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio;
- progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione, da realizzare sulla base della documentazione di riferimento (MUR, ANVUR, CUN e di Ateneo) e con il supporto tecnico del PQA e/o di altro organo di Ateneo designato;
- acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (CDP) di riferimento per il Dipartimento/Scuola/Facoltà proponente (o dei Dipartimenti/Facoltà in caso di corsi proposti congiuntamente);
- valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) in coerenza con quanto definito dall'art.8 comma 4 del d.lgs 19/2012 e dall'allegato A del DM n. 6 del 7/01/2019;
- approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici;
- acquisizione, per tutti i Corsi di Studio, ad esclusione di quelli integralmente a distanza, del parere favorevole da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) della Regione;
- caricamento delle proposte di nuova istituzione e/o di repliche complete del parere favorevole del NdV e approvate dagli Organi Accademici sulle piattaforme per l'invio al Ministero.

L'Ateneo, a seguito della pubblicazione delle nuove Linee Guida ANVUR, ha colto l'occasione per revisionare il processo di istituzione di nuovi CdS. Il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione, la Vice-Rettrice alla Didattica, la Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico e la Direzione Didattica hanno condiviso durante l'autunno



Presidio della Qualità

Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - presidio-qualita@unito.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

il percorso di definizione delle “Linee guida per la valutazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione”, poi approvate dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2020, che saranno operative a decorrere dal 2021 per l’offerta formativa dell’a.a. 2022/2023.

Le Linee guida sono accompagnate da una scheda che dovrà essere compilata per le proposte di nuova istituzione e per le modifiche di ordinamento rilevanti e prevedono un ruolo centrale per il Presidio della Qualità, che dovrà svolgere l’accompagnamento tecnico per la definizione delle informazioni da inserire nella scheda di presentazione e nella SUA-CdS.

Già nel 2020, in accordo con la *governance*, è stato ritenuto opportuno un maggiore coinvolgimento del Presidio nell’attività dell’Ateneo di predisposizione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione, ritenendo importante cogliere tempestivamente la sollecitazione esplicitata da ANVUR attraverso le nuove Linee guida. Nonostante il processo fosse in una fase avanzata rispetto alle nuove proposte, il Presidio ha dato un parere tecnico per la definizione di dettaglio delle proposte tramite un’analisi puntuale della documentazione progettuale al fine di rilevare eventuali criticità rispetto ai contenuti dei requisiti di assicurazione della qualità R3, coadiuvando così l’attività del Nucleo di Valutazione.

1.6 Audizioni dei Corsi di Studio

A inizio anno il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità si sono incontrati per rinnovare i protocolli di collaborazione e definire eventuali attività in compartecipazione per il 2020. In tale occasione hanno concordato di svolgere audizioni ai Corsi di Studio, coinvolgendo le Direzioni di Dipartimento dei Corsi in audizione per assicurarne l’attenzione in merito agli ambiti che incidono sulla qualità della didattica.

Il Nucleo e il Presidio hanno concordato di svolgere congiuntamente le audizioni, secondo le modalità definite nel 2019 con apposite Linee guida, e dato mandato ai Presidenti di individuare i Corsi da audire all’interno di una rosa di CdS selezionati in base agli elementi di attenzione già utilizzati lo scorso anno, ovvero: 1) criticità negli indicatori di andamento del CdS e nell’opinione degli studenti; 2) criticità emerse in base a specifiche segnalazioni del Presidio o rilievi del Nucleo; 3) inclusione di un corso di ambito sanitario e un corso in lingua inglese in ragione della necessità di indagare anche questi ambiti specifici.

A causa della pandemia le audizioni sono state rinviate a fine anno 2020 e i Corsi di Studio coinvolti sono stati:





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

- LM-83 Quantitative Finance and Insurance
- L-SNT/2 Ortottica
- L-25 Scienze Forestali e Ambientali
- L-20 Scienze della Comunicazione

Le modalità operative per lo svolgimento dell'audizione sono state adattate alla situazione di emergenza sanitaria (videoconferenza) e hanno previsto per ciascuna audizione una durata di 90 minuti di cui:

a) i primi 75 minuti dedicati ai referenti del Corso di Studio: Presidente del Corso di Studio; Direttore o Vice-Direttrice alla Didattica del Dipartimento; Presidente della Commissione Didattica Paritetica (CDP); presenza di almeno un altro/a docente del CdS di cui si riteneva utile il coinvolgimento (appartenente alla CMR o alla CDP o referente AQ del corso); eventualmente il personale tecnico di riferimento per il corso.

b) I successivi 15 minuti dedicati a due rappresentanti degli studenti del CdS di cui uno/a studente del CdS appartenente alla Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR) e uno/a appartenente alla Commissione Didattica Paritetica (CDP) al fine di raccogliere opinioni e dati sulle possibili aree di miglioramento da differenti angolature.

Il processo fa riferimento ai requisiti di accreditamento periodico (R3) definiti dall'ANVUR e si basa su dati e documenti inviati anticipatamente a ciascun CdS relativi all'andamento del corso (indicatori ANVUR, Scheda di Monitoraggio Annuale, opinione degli studenti), alla relazione della Commissione Didattica Paritetica, all'ultimo Riesame ciclico svolto e alla Scheda SUA-CdS. Si chiede al CdS un breve documento di autovalutazione in base al quale viene redatta una scheda che indica gli aspetti dei requisiti di assicurazione della qualità che saranno approfonditi nell'incontro. Dopo l'audizione viene stilato un primo verbale che è inviato al/la Presidente del CdS per eventuali controdeduzioni e successivamente il verbale definitivo che, previa approvazione del Nucleo, diventa parte integrante della Relazione Annuale trasmessa ad ANVUR. Il CdS viene infine sollecitato a tenere presenti le indicazioni che emergono durante l'audizione ai fini della redazione del Riesame ciclico o eventuale revisione della SUA-CdS.

Le audizioni dei CdS costituiscono per il Presidio una positiva esperienza di incontro e approfondimento del livello raggiunto dai CdS e dai processi di AQ, utile a focalizzare i temi sui quali è opportuno lavorare per il miglioramento della qualità dei corsi in osservazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

1.7 Sviluppo della gestione dei dati a supporto delle attività di autovalutazione

Uno dei compiti del Presidio è quello di supporto e sviluppo del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità anche dal punto di vista del miglioramento della qualità dei dati a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione.

1.7.1 Progetto Dati e Indicatori

A questo proposito negli ultimi anni l'Ateneo di Torino ha sviluppato il progetto Dati e Indicatori per consentire alla governance dell'Ateneo e dei Dipartimenti di disporre di uno strumento atto a garantire un adeguato supporto alle decisioni e per monitorare le proprie attività. Tale obiettivo di gestione e condivisione dei dati si è tradotto finora nell'implementazione di un sistema integrato di Cruscotti, di cui i principali elementi sono il Cruscotto Direzionale di Ateneo, il Cruscotto Dipartimentale, il Cruscotto Indicatori ANVUR, la Reportistica Carriere Studenti ReCS e i Dati della ricerca IRIS AP-Activities & Projects.

Per garantire la piena funzionalità del sistema dei Cruscotti, l'Ateneo si è inoltre dotato di un modello organizzativo di nodi di rete a responsabilità distribuita. Presenti in ogni Direzione dell'Amministrazione che si occupa di gestire attività strategiche, i nodi di rete hanno il compito di raccogliere, gestire, aggiornare e analizzare i dati di competenza, presidiare le basi dati e garantire il continuo allineamento con il sistema direzionale.

Nel corso del 2020 ha preso avvio una nuova fase del progetto, volta a dare una risposta sistemica, in termini di controllo dei processi, alle richieste che nel tempo si sono evolute anche alla luce del nuovo contesto. Esso include: lo sviluppo del Piano Strategico 2021-2026, la futura visita di accreditamento periodico e i nuovi strumenti di *business intelligence*. L'Ateneo sta quindi progettando la realizzazione di ulteriori Cruscotti tematici mirati a rispondere ad esigenze specifiche manifestate da una sempre più ampia platea di stakeholder.

1.7.2 Quadro C1 della SUA-CdS

Il Presidio come di consueto ha coordinato il processo di compilazione del quadro C1 della scheda SUA-CdS, che prevede l'inserimento dei dati relativi all'ingresso, al percorso e all'uscita degli studenti del CdS. Dal 2018 è stata adottata la soluzione di fornire a ciascun CdS un report con indicatori in ingresso, di percorso e sull'uscita, derivati dagli indicatori ANVUR, dando l'opzione ai Presidenti di verificarlo e integrarlo in fase di inserimento nella Scheda SUA.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli indicatori selezionati con le motivazioni della scelta:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

	INDICATORE	DESCRIZIONE
INGRESSO	Immatricolati puri	L'indicatore cerca di cristallizzare la numerosità della coorte di partenza (iscritti al primo anno) dei CdS, al netto degli eventi che possano influenzare l'iscrizione definitiva degli studenti (passaggi, rinunce e trasferimenti)
	iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	L'indicatore dà un'idea dell'attrattività dei CdS di primo livello e della loro capacità di richiamare studenti da altre regioni
	iC04- Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	L'indicatore esprime l'attrattività dei CdS di secondo livello e della loro capacità di attirare studenti che hanno concluso il primo ciclo in altri atenei
	iC00d - Iscritti (L, LMCU, LM)	L'indicatore permetterebbe di comprendere la numerosità complessiva dei CdS, indipendentemente dalle fluttuazioni che si possono verificare nell'iscrizione al primo anno
PERCORSO	iC14 - % studenti che proseguono al 2° anno nello stesso CdS – metrica ANVUR	Questo indicatore fornisce, anche se indirettamente, informazioni circa il tasso di abbandono che si osserva nei CdS
	iC16 - % studenti che proseguono al 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al 1° anno (controllare rilascio marzo per valutare la completa affidabilità del dato)	L'indicatore sintetizza due fenomeni, da una parte la continuità della popolazione studentesca nello stesso CdS e dall'altra la progressione di carriera di quanti permangono nel CdS al 2° anno
	iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	Questo indicatore esprime la porzione degli studenti laureati regolarmente che hanno svolto una significativa esperienza di scambio all'estero e misura l'efficienza del CdS nel riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

USCITA	iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	L'indicatore descrive la regolarità con cui la coorte di partenza del CdS conclude la carriera universitaria
	iC06 – percentuale di occupati a un anno dal Titolo (L) (fonte: AlmaLaurea)	L'indicatore sintetizza il risultato dell'indagine che esplora gli esiti occupazionali dei laureati del CdS a un anno dal conseguimento del titolo di laurea triennale
	iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (fonte: AlmaLaurea)	L'indicatore sintetizza il risultato dell'indagine che esplora gli esiti occupazionali dei laureati del CdS a un anno dal conseguimento del titolo di laurea magistrale

La scheda finale inserita in SUA-CdS presenta etichette maggiormente esplicative rispetto alle denominazioni molto tecniche previste a livello di indicatori ANVUR, poiché i lettori potenziali di tali documenti sono anche esterni all'ambito universitario e non necessariamente a conoscenza delle metriche ANVUR.

1.8 Piani triennali di Dipartimento

I Piani Triennali di Dipartimento (art. 11, c. 1, lett. a e b dello Statuto di Ateneo) costituiscono l'atto di programmazione dipartimentale e al contempo rappresentano il momento di raccordo tra la pianificazione strategica di Ateneo (art. 66 c. 2 dello Statuto) e la programmazione di ciascuna struttura, poiché i loro obiettivi sono declinati all'interno delle finalità strategiche di Ateneo. Gli ultimi aggiornamenti della normativa nazionale AVA e le conseguenti Linee Guida ANVUR hanno posto una maggiore attenzione al rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti. Tenendo conto di questi elementi, l'Università di Torino ha inteso utilizzare la pianificazione triennale del dipartimento come strumento utile a integrare il ciclo di programmazione con quello dell'AQ, in analogia con quanto già avveniva a livello di Ateneo. Per realizzare questo disegno si è strutturato un insieme di attività coerenti con il mandato degli organi di governo dei Dipartimenti, rispondenti al ciclo di pianificazione, monitoraggio e riesame tipico dei processi di Assicurazione della Qualità. Si ritiene infatti che questo percorso, se adottato con atteggiamento propositivo e non di mero adempimento, consenta di condurre i Dipartimenti al miglioramento continuo, per lo meno nell'ambito delle azioni strategiche previste.

Presidio della Qualità

Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - presidio-qualita@unito.it





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

I Dipartimenti sono stati affiancati nella stesura dei piani triennali 2019-2021, che rappresentano il secondo ciclo di pianificazione dipartimentale, da un gruppo di lavoro formato dalla Vice-Rettrice alla Didattica, un Vice-Rettore alla Ricerca e la Presidente del Presidio, che ha provveduto ad una lettura critica delle bozze dei Piani prima della loro adozione a gennaio 2019. Il monitoraggio 2020 sullo stato di avanzamento degli obiettivi doveva svolgersi entro il primo semestre. A causa della pandemia da Covid-19, la scadenza è stata prorogata per quei Dipartimenti che, in ragione del coinvolgimento diretto nella situazione di emergenza sanitaria, non avrebbero potuto rispettare il termine e la fase di monitoraggio annuale si è conclusa entro il mese di settembre 2020.

Il documento fornito ai Dipartimenti per svolgere il monitoraggio raccoglie le schede relative ai singoli obiettivi individuati nelle 5 sezioni in cui si articola ogni Piano Triennale. Per ciascun obiettivo è stato riportato l'indicatore scelto per il monitoraggio, i valori ex ante e di target definiti all'atto della stesura del Piano ed è stato chiesto un monitoraggio puntuale condotto su due livelli:

- Quantitativo, attraverso l'inserimento del valore assunto dagli indicatori al 31.12.2018 (che rappresenta il reale valore ex-ante della programmazione 2019-2021) e il loro monitoraggio con rilevamento del valore al 31.12.2019;
- Qualitativo, attraverso la verifica delle azioni intraprese nel 2019 a sostegno dell'obiettivo, con l'indicazione delle relative delibere e/o documentazione a supporto ed eventuali note esplicative.

La fase del monitoraggio ha rappresentato per ogni Dipartimento, nella responsabilità del Direttore, l'occasione per effettuare un'autovalutazione sintetica e puntuale delle attività svolte. I risultati del monitoraggio sono stati presentati e approvati in Consiglio di Dipartimento e la relativa scheda è stata pubblicata sul sito web del Dipartimento, nella sezione appositamente dedicata al piano triennale.

2. Confronto con gli Organi di Governo

Il Presidio ha regolarmente interloquito con i vertici dell'Ateneo sulle attività legate allo sviluppo dell'Assicurazione della Qualità nei diversi ambiti istituzionali, per favorirne il miglioramento continuo.

Durante il 2020 la Presidente del Presidio ha partecipato alle riunioni organizzate dal Rettore con i Dipartimenti dedicate alla gestione della didattica nell'emergenza sanitaria e





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

successivamente la Vice-Rettrice alla Didattica e la Presidente della Commissione Didattica sono intervenute in Presidio per illustrare le azioni descritte nel capitolo relativo alla didattica a distanza della presente relazione.

Con riferimento al Piano Strategico 2021-2026, la Presidente del Presidio ha preso parte al gruppo di lavoro incaricato dell'istruttoria per la messa a punto dello stesso, unitamente alla Prorettrice, alla Vice-Rettrice per il Coordinamento istituzionale e alla Direttrice della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione. Il gruppo di lavoro si è incontrato settimanalmente per la stesura del Piano in tutte le sue parti e ha svolto riunioni interlocutorie con referenti istituzionali dell'Ateneo.

Il Piano Strategico 2021-26 nella sua veste definitiva è stato presentato al Presidio nel corso di un incontro specifico e approvato dal Senato Accademico nella seduta di dicembre. Si tratta del documento attraverso cui l'Ateneo afferma la propria identità, dichiarando che cosa vuole essere e comunicando agli stakeholder le proprie strategie, gli obiettivi e le azioni per raggiungerli. Il nuovo Piano Strategico ha come valore fondante la responsabilità e si sviluppa su tre ambiti: persone, luoghi e processi. Ciascun ambito prevede delle priorità declinate in obiettivi e concretizzate in azioni. Per ciascun obiettivo sono stati individuati degli indicatori di impatto e per ciascuna azione sono previsti indicatori di risultato.

Sul fronte dell'accesso ai Corsi di Studio, la Presidente del Presidio ha partecipato nell'autunno 2020 a due incontri del Rettore con la Vice-Rettrice alla Didattica, le Coordinatrici dei gruppi di lavoro di Orientamento, Tutorato e TARM e il Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti per la definizione del testo da implementare per l'anno accademico 2021/2022 come descritto nel relativo capitolo.

3. Il potenziamento dei servizi agli utenti in ottica AQ

Nel corso del 2020 il Presidio ha continuato a monitorare il potenziamento dei servizi rivolti all'utenza e ha garantito la formazione su temi di specifico interesse. Il Presidio ha inoltre inteso rafforzare il rapporto con gli studenti, promuovendo un coinvolgimento attivo e consapevole nelle attività di Assicurazione della Qualità, la conoscenza delle attività di valutazione dei servizi offerti agli studenti e investendo nella loro formazione su tali temi, sia attraverso incontri dedicati, sia predisponendo nuovo materiale informativo.

Particolare attenzione è stata dedicata alle modalità di gestione della didattica e dei servizi agli studenti che l'Ateneo ha dovuto introdurre in risposta all'emergenza sanitaria.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Nel seguito sono descritte le azioni svolte dal Presidio nel 2020 per migliorare i servizi dell'Ateneo.

3.1 Didattica a Distanza (DAD)

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha portato l'Università di Torino, in attuazione delle misure nazionali e regionali di gestione nel quadro pandemico, a sospendere lezioni, esami e ogni attività didattica in presenza in tutte le sedi dell'Ateneo a partire dal 24 febbraio 2020.

La situazione emergenziale legata alla diffusione del virus ha richiesto all'Ateneo flessibilità e apertura al cambiamento. Lo sforzo più importante è stato fatto per assicurare lo svolgimento delle attività didattiche in modalità a distanza e garantire la continuità formativa ad una popolazione studentesca di ottantamila persone, tra studentesse e studenti iscritti ai 155 corsi di laurea, 102 master post-laurea e 57 scuole di specializzazione. La natura generalista dell'Ateneo ha richiesto un impegno ingente da parte del personale sia docente sia tecnico amministrativo, per rispondere a situazioni estremamente eterogenee.

Sin dallo scoppio dell'emergenza sanitaria, la *governance* di Ateneo ha stabilito un collegamento costante e continuativo con i Vice-Direttori alla Didattica dei Dipartimenti e con i Direttori delle Scuole, individuati come figure di riferimento per stabilire un rapporto diretto e costante con i soggetti che, nell'Ateneo, gestiscono la fase operativa della didattica, in modo da procedere il più possibile in sintonia con loro, favorendo un clima il più possibile diretto alla condivisione delle scelte nonostante la situazione di emergenza.

L'offerta formativa del secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 è stata gestita attraverso la piattaforma di e-learning e il sito web dell'Ateneo. Su quest'ultimo è stata prontamente creata una sezione denominata "Coronavirus: aggiornamenti per la comunità universitaria" in cui sono state riportate, e costantemente aggiornate, le informazioni utili per tutta la comunità universitaria.

La promozione di forme di didattica innovative, nelle riflessioni effettuate dalla *governance*, dovrebbe permettere di testare una nuova modalità di erogazione, che possa diventare una caratteristica maggiormente presente nella didattica UniTO del prossimo futuro e costituire un'opportunità a vantaggio di tutte le tipologie di studenti, in particolare quelli con esigenze specifiche come ad esempio i lavoratori, i fuori sede e i diversamente abili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

3.1.1 Dalle lezioni in aula alle lezioni on line

Le informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento della didattica e l'orario delle lezioni sono state rese disponibili sui siti dei diversi Corsi di Studio e sulle pagine dei singoli insegnamenti. Gli studenti hanno potuto raggiungere i contenuti di loro interesse tramite il sito del proprio CdS dove, registrandosi agli insegnamenti, hanno potuto ricevere eventuali comunicazioni da parte del docente. La presenza di materiale didattico predisposto per la didattica alternativa è stata segnalata dal docente stesso tramite un avviso pubblicato sulla scheda insegnamento presente sui siti dei diversi corsi di studio.

Tutte le lezioni sono state assicurate a distanza, in modalità sincrona streaming su piattaforma Webex, con possibilità di registrazione e caricamento sulla piattaforma Moodle o asincrona (videoregistrazione accessibile sulle piattaforme Moodle). Le attività formative e curricolari relative al primo anno di corso (triennale e magistrale) hanno potuto svolgersi in taluni casi anche in presenza, su decisione dei singoli CdS.

In merito allo svolgimento degli esami orali in modalità telematica e alla discussione delle tesi, sono state rese disponibili agli studenti apposite istruzioni da seguire per il corretto svolgimento delle prove.

La realizzazione della didattica a distanza è stata agevolata dal supporto fornito dall'Ateneo ai docenti. È stata creata un'apposita pagina intranet riportante le istruzioni operative per la realizzazione di contenuti per la didattica alternativa, sessioni telematiche, esami e lezioni on line. In particolare, sono stati resi disponibili alcuni corsi di formazione per la creazione di documenti accessibili in PowerPoint e in PDF; template per la preparazione delle slide da utilizzare nella didattica a distanza; linee guida per l'accessibilità del materiale didattico e dei materiali audio-video. I docenti hanno potuto inoltre frequentare, nei mesi di giugno e luglio 2020, un webinar formativo sulle "Strategie per la didattica a distanza", ed usufruire di video tutorial per affrontare il passaggio dalla lezione in aula alla lezione on line.

In merito allo svolgimento degli esami è stato elaborato, in vista della sessione estiva dell'a.a. 2019/2020, un documento di linee guida sugli esami di profitto scritti e sui relativi scenari di riferimento. Mentre gli esami orali sono stati attivati in tempi rapidi in tutti gli atenei italiani, compreso l'Ateneo di Torino, altrettanto non si è potuto dire per gli esami scritti. Mancavano, infatti, linee guida ministeriali e di conseguenza le università hanno agito in totale autonomia per individuare le soluzioni adeguate alle diverse necessità.

UniTO ha individuato quattro possibili scenari:





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

1. Sostituzione dello scritto in presenza con verifiche scritte on line (prove intermedie o supplementari, esercitazioni e altre attività) e successiva integrazione con breve prova orale in videoconferenza;
2. Effettuazione di esami scritti on line con Moodle in videoconferenza;
3. Effettuazione di esami scritti on line su carta in videoconferenza;
4. Effettuazione di esami scritti on line con sistemi di sorveglianza digitale (questa modalità che prevedeva il controllo a video attraverso Webex e l'eventuale adozione di uno specifico software all'epoca della definizione degli scenari era ancora in fase di studio).

Per ogni scenario sono state illustrate potenzialità e limiti ed è stata dichiarata la posizione assunta dall'Ateneo in merito: altamente consigliato, moderatamente consigliato, fortemente sconsigliato.

Il primo scenario se da un lato svincola gli studenti dai problemi di connessione e riduce le possibilità di copiatura, dall'altro richiede un incremento del lavoro per i docenti soprattutto nel caso di insegnamenti con molti studenti. Il secondo e il terzo scenario presentano invece possibili problemi di connessione, necessità di lavorare su tempi molto contingentati per ridurre la possibilità di copiatura, e la necessità di sorveglianza impone, per i corsi molto numerosi, la costituzione di sottocommissioni; però, al contempo, questi due scenari permettono di somministrare le prove contemporaneamente a più studenti e di mantenere un'attività di sorveglianza.

Già dal mese di aprile, la *governance* di Ateneo ha cominciato a costruire il quadro entro cui la didattica dell'a.a. 2020/2021 doveva inquadrarsi dal punto di vista organizzativo. Un primo documento di linee guida partiva dall'analisi di alcune questioni fondamentali legate allo scenario di incertezza dovuto all'emergenza sanitaria entro cui l'Università stava operando: le modalità di biocontenimento del virus, l'effettiva disponibilità di spazi, la gestione della mobilità, eventuali vincoli dovuti a divieti parziali o totali di spostamenti tra regioni, etc.

Le prospettive individuate nel documento erano piuttosto articolate e le soluzioni in esse indicate prevedevano possibilità differenti a seconda delle necessità dei diversi Corsi di Studio. A differenza di molti altri atenei, infatti, l'Università di Torino presenta una grande diversificazione dei corsi offerti e di conseguenza una grande varietà di modalità e necessità di erogazione della didattica. Questo aspetto, dunque, non poteva non essere in primo piano. Per questo motivo si sono tenute in grande considerazione le diverse esigenze, lasciando molto spazio ai Corsi di Studio per individuare le soluzioni didattiche più adeguate a soddisfare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

i criteri di qualità e le esigenze dei propri studenti, in base alle specificità del percorso formativo.

Nel mese di maggio la *governance* di Ateneo ha svolto incontri a livello di macroarea disciplinare che hanno permesso di disegnare cinque scenari operativi diversi sulla didattica, a seconda delle necessità. Le soluzioni indicate, dalle più semplici alle più articolate, sono risultate un utile elemento per guidare i processi di innovazione della didattica e rappresentano anche una base per lo sviluppo futuro di un *teaching and learning center* che possa rendere costante lo sforzo di miglioramento in ambito didattico. Nell'indicazione degli scenari per l'a.a. 2020/2021 la presenza della didattica *on line* è rimasta costante, mentre la parte modulare riguarda la creazione di un vero e proprio "ambiente di apprendimento in *e-learning*" ovvero non solo lezioni in *streaming* o tramite registrazione, ma la costruzione di un ambiente misto in cui spazio fisico e spazio *on line* si possano integrare per creare una nuova dimensione di formazione che permetta anche una costante interazione con gli studenti.

Le soluzioni che i docenti hanno potuto adottare per effettuare la propria attività didattica sono le seguenti:

1. Scenario 1: lezione sincrona con registrazione (consigliato);
2. Scenario 2: lezione sincrona senza registrazione (consigliato in casi particolari con specifiche esigenze normative);
3. Scenario 3: soluzione mista sincrono/asincrono con registrazione (consigliato);
4. Scenario 4: soluzione blended ovvero parte in presenza e parte a distanza con registrazione (consigliato);
5. Scenario 5: soluzione integrata ovvero l'insegnamento assume la forma di un ambiente di apprendimento integrato in modalità e-learning adatto alle situazioni in presenza, a quelle in cui la didattica viene erogata totalmente on line e alle forme di didattica blended (fortemente consigliato).

A partire dalla fine del mese di settembre, in taluni casi, è stato possibile erogare la didattica in maniera ibrida (docente e parte degli studenti in aula, parte degli studenti collegati via Webex). La Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning (SIPE) ha predisposto una serie di azioni volte a creare le condizioni tecniche per consentire di erogare la didattica in questa nuova forma e sono state fornite istruzioni, training e video tutorial per i docenti e per il personale coinvolto nella gestione della didattica ibrida. Per ciascun Polo didattico dell'Ateneo è stata inoltre organizzata una giornata di orientamento in cui, in alcune "aule tipo" individuate per la didattica ibrida, è stato possibile seguire sul posto o via Webex una demo della soluzione tecnica. Al termine della presentazione, un tecnico è rimasto a disposizione dei docenti interessati per ulteriori test.



Presidio della Qualità

Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - presidio-qualita@unito.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Compatibilmente con le disposizioni Ministeriali e Regionali sulle misure di sicurezza per il contenimento della pandemia da Covid-19, la sessione di esami autunnale ha potuto svolgersi parzialmente anche in presenza. Il docente ha potuto di volta in volta decidere se tenere l'esame solo a distanza o anche con questa modalità. È stata comunque garantita la possibilità di sostenere l'esame a distanza agli studenti in condizioni di fragilità, per residenza o domicilio fuori regione e per assenza temporanea dal territorio regionale per esigenze documentabili.

Particolare attenzione è stata rivolta, per tutto il periodo emergenziale, agli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per i quali è stato possibile concordare con i singoli docenti la definizione delle modalità personalizzate di didattica a distanza nell'ambito delle Linee guida appositamente predisposte.

I servizi erogati dall'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA, come il tutorato didattico alla pari per servizio di compilazione degli appunti a lezione, il supporto alla preparazione esami, l'interpretariato LIS, la mediazione alla comunicazione, sono rimasti attivi durante il periodo di emergenza sanitaria, in modalità a distanza.

I tirocini curriculari attivati o ospitati dall'Università degli Studi di Torino, svolti sia in Italia sia all'estero, che erano in corso nel mese di marzo, sono stati sospesi nella modalità in presenza.

I singoli Corsi di Studio, al fine di consentire agli studenti di completare i tirocini curriculari in corso, hanno potuto:

- individuare percentuali di frequenza minima per considerare il periodo di tirocinio concluso, comunque non inferiore al 60%, ove non vi fossero specifiche disposizioni normative diverse;
- stabilire un rapporto ore/CFU inferiore alle 25 ore/CFU abitualmente previsto e comunque non inferiore alle 15 ore/CFU;
- individuare modalità alternative di svolgimento del tirocinio curriculare, ove possibile e compatibile con il progetto formativo specifico, quali: frequenza di formazione specifica on line e/o concordando con il tutor universitario e con quello aziendale prove/attività sostitutive delle ore mancanti, anche con modalità telematiche.

Per gli studenti prossimi al conseguimento del titolo, che non potevano svolgere il tirocinio nelle modalità previste, è stata data facoltà ai Corsi di Studio di valutare attività o prove alternative per consentire il completamento dei crediti previsti dal tirocinio. I tirocini extracurriculari attivati o ospitati dall'Ateneo, in corso nel mese di marzo e svolti in Regione Piemonte o in altre regioni italiane o all'estero, sono stati sospesi e non hanno potuto essere svolti a distanza. In seguito alla pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Ministri del 3 novembre, l'Università ha potuto attivare o proseguire in presenza i tirocini curriculari, se autorizzati dal Direttore di Dipartimento, laddove non era possibile effettuarli a distanza o in modalità alternative. I tirocini curriculari in presenza presso le Aziende Sanitarie Regionali (ASR) per i corsi di studio dell'area sanitaria afferenti alla Scuola di Medicina, hanno potuto proseguire o essere attivati in presenza se segnalati dai CdS come frequentabili e approvati come tali dalle Direzioni Strategiche delle ASR ospitanti. È stato comunque possibile individuare modalità alternative, in collaborazione anche con le ASR per lo svolgimento dei tirocini stessi.

Per supportare gli studenti nella preparazione degli esami e della tesi, durante tutto il periodo emergenziale in tutte le biblioteche di Ateneo sono stati attivati i servizi di prestito, restituzione e di consultazione su prenotazione. Inoltre, i servizi di informazione e consulenza bibliografica sono stati erogati da remoto via mail e via chat e sono stati garantiti i servizi di assistenza alla ricerca (supporto nella ricerca di informazioni, documentazione e fonti) e di *document delivery* (attivazione di richieste ad altre biblioteche italiane e straniere per recuperare documenti in formato digitale).

Le biblioteche dell'Università hanno raccolto e reso disponibile agli studenti l'elenco delle piattaforme che consentono di accedere a e-book e documenti gratuitamente (cosiddetta solidarietà digitale).

3.1.2 Attività a supporto degli studenti

Un aspetto sul quale la *governance* si è concentrata sin dall'inizio della pandemia riguarda gli effetti della crisi a livello economico, che certamente avrebbero generato ricadute importanti sulla capacità delle famiglie italiane di sostenere agli studi i loro figli.

Proprio in questa logica l'Ateneo, già nei mesi di marzo e aprile 2020, ha concesso:

- la possibilità di presentare, fino al 1° settembre 2020, un ISEE aggiornato (*ISEE corrente*), che poteva rispecchiare una riduzione del reddito a causa delle limitazioni alle attività imposte dall'emergenza sanitaria, così come ripresentare l'ISEE (*presentazione tardiva*) per coloro che avevano mancato la scadenza ordinaria prevista, azioni che hanno reso possibile anche un adeguamento dell'importo della contribuzione inizialmente dovuta;
- una proroga al mese di maggio della scadenza per il pagamento della terza rata della contribuzione studentesca. In aggiunta, con l'aggravarsi della situazione sanitaria, è stato disposto che, qualora l'importo della terza rata fosse stato superiore a 50€, il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

pagamento avrebbe potuto essere corrisposto in due quote di pari importo, con scadenza al 15 giugno e al 1° settembre 2020.

Per l'a.a. 2020/2021 UniTo ha rafforzato inoltre alcune misure del diritto allo studio, tra le quali:

- è stata estesa la No tax area fino a 20.000 euro di valore ISEE;
- le fasce di contribuzione sono state rimodulate a vantaggio degli studenti con ISEE fino a 30.000 euro;
- è stato ridotto il costo per chi si iscrive part-time;
- la contribuzione è stata resa più sostenibile distribuendola su 4 rate;
- sono state posticipate le scadenze per la richiesta dell'ISEE;
- gli studenti *care leavers* sono stati esonerati dalla contribuzione (neomaggiorenni provenienti da un percorso di accoglienza);
- è stato facilitato il calcolo della contribuzione per gli studenti internazionali con il nuovo contributo basato sul PIL pro-capite PPA (parità di potere d'acquisto) del Paese di residenza.

Nell'ambito del piano di interventi che l'Università di Torino ha adottato nel periodo di emergenza legata alla diffusione del Covid-19, soprattutto nel campo della didattica alternativa, rientra l'iniziativa "ICT4Student", che ha previsto la distribuzione gratuita agli studenti, in comodato d'uso, di computer portatili, tablet, router e SIM per la connettività, come forma di sostegno diretto al fine di favorire la fruizione della didattica a distanza. I dispositivi sono stati assegnati in due tornate:

- nella prima agli studenti richiedenti, regolarmente iscritti, in ordine crescente di ISEE fino a 40.000 euro;
- nella seconda agli studenti richiedenti, regolarmente iscritti, in ordine crescente di ISEE senza limitazioni sul valore di quest'ultimo.

Durante il periodo di emergenza da Coronavirus è stato previsto uno spazio di ascolto a livello di Ateneo, ovvero un servizio di consultazione psicologica con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita all'interno dell'Università di Torino. Questo sistema di colloqui a distanza, totalmente gratuito, con psicologi abilitati alla psicoterapia, specialisti e specializzandi del Dipartimento di Psicologia, è stato erogato garantendo la tutela della privacy e il rispetto dei principi deontologici della professione psicologica.

Lo Spazio di Ascolto è stato pensato per gli studenti e per il personale dell'Ateneo che stavano vivendo situazioni di disagio o di malessere psico-fisico, con possibili conseguenze sulla qualità del proprio studio e lavoro.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Per supportare gli studenti durante il periodo di *smart learning* è stata inoltre messa a disposizione sul sito di Ateneo una presentazione Powerpoint realizzata da alcuni studenti del Corso di Laurea Magistrale in “Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni”. La presentazione riporta consigli utili per affrontare lo studio ai tempi della quarantena, ad esempio sull’organizzazione della giornata di studio, il luogo in cui studiare e le modalità di studio più proficue.

3.2 Attività di in-formazione e formazione

3.2.1 In-formazione sui processi di Assicurazione della Qualità

Gli incontri di in-formazione programmati per l’anno 2020 e solitamente svolti dal Presidio sulle attività di Assicurazione della Qualità sono in parte stati sospesi per consentire alla comunità accademica di adeguare le proprie attività istituzionali alle speciali esigenze di didattica imposte dalla pandemia.

Come già menzionato, le attività legate al Riesame ciclico sono state rinviate al 2021 poiché l’insorgere dell’emergenza ha coinciso con la fase temporale in cui i CdS avrebbero dovuto svolgere le consultazioni con le parti sociali, aspetto fondamentale per la successiva revisione del Corso di Studio.

Nel corso del 2020 il Presidio ha concentrato la propria attenzione sulle attività di in-formazione legate alla Relazione delle Commissioni Didattiche Paritetiche e alla Scheda di Monitoraggio Annuale.

In particolare, come anticipato nei relativi paragrafi, il Presidio ha organizzato incontri con le Commissioni Didattiche Paritetiche prima collegialmente e poi individualmente nei mesi di giugno e luglio, mentre nel mese di settembre ha incontrato i CdS per la condivisione delle nuove modalità di svolgimento della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Con riferimento alle CDP, il 25 giugno il Presidio ha organizzato in collaborazione con il Nucleo un incontro plenario a distanza con i componenti di tutte le CDP, al fine di presentare le Linee Guida 2020 e condividere gli aggiornamenti introdotti rispetto al modello 2019 della Relazione annuale. L’incontro è stato anche occasione per condividere l’esperienza effettuata nel corso dell’attività e approfondire le sollecitazioni che le CDP avevano indicato nell’apposito quadro della Relazione 2019. Le CDP che avevano segnalato proposte di miglioramento per il processo di valutazione di loro competenza hanno apprezzato l’introduzione degli aggiornamenti nel processo 2020, che hanno accolto i loro suggerimenti.

Il materiale informativo presentato durante l’incontro è stato reso disponibile nella procedura informatica di compilazione della Relazione, oltre che con uno specifico invio.

Presidio della Qualità

Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - presidio-qualita@unito.it





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Nel periodo tra luglio e settembre, il Presidio ha poi svolto incontri in-formativi individuali con le singole CDP al fine di agevolare l'avvio dell'attività. Tali incontri hanno permesso di approfondire le specificità delle singole CDP, consigliare buone pratiche in modo mirato e assicurare il costante supporto del Presidio nello svolgimento del processo.

Con riferimento alle Schede di Monitoraggio Annuale, il 16 settembre si è svolto un incontro in-formativo a distanza con i Presidenti dei Corsi di Studio, al fine di condividere le nuove Linee guida e presentare l'attività di autovalutazione che i CdS erano chiamati a svolgere nel successivo mese di ottobre.

L'incontro ha rivestito notevole importanza in particolare per condividere la *ratio* dell'introduzione nella Scheda dei due nuovi elementi di autovalutazione di cui si è detto in altra sezione della presente relazione: il monitoraggio delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo riesame ciclico del CdS e l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione studenti, con le conseguenti azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione con gli studenti. È stata quindi l'occasione per presentare ai CdS l'attività delle Commissioni Didattiche Paritetiche e sottolineare l'interconnessione delle rispettive competenze e di conseguenza l'importanza della collaborazione tra organi al fine di assicurare il miglioramento continuo della didattica e dei servizi agli studenti.

La partecipazione molto numerosa ha consentito un avvio maggiormente consapevole della nuova attività di Monitoraggio Annuale prevista, anche se l'attività svolta dai CdS presenta ancora margini di miglioramento per alcuni di essi, che dovranno essere recuperati con la Scheda di Monitoraggio Annuale 2021.

Oltre agli incontri appositamente organizzati su temi specifici, il Presidio e lo staff di supporto sono stati costantemente disponibili al supporto senza alcuna interruzione durante tutto l'anno grazie ad una efficace organizzazione del lavoro in modalità a distanza.

3.2.2 Progetto IRIDI

Nel 2016, nell'ottica di un percorso di miglioramento della didattica, è nato il Progetto di ricerca-formazione IRIDI. Il Programma IRIDI realizza studi e approfondimenti empirici su temi salienti per l'insegnamento-apprendimento in contesti accademici e sulle modalità efficaci di preparazione e sostegno della professionalità del docente universitario. Lo scopo del programma è quello di proporre interventi di formazione alla didattica e alla valutazione fondati sulle evidenze di ricerca internazionale, attenti ai bisogni formativi del contesto, adeguatamente monitorati e valutati attraverso ricerca sistematica.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

A partire da ottobre 2017 è stato avviato il primo percorso IRIDI di formazione dei docenti sulle strategie di miglioramento della qualità della didattica e della valutazione, volto a favorire, attraverso i docenti in servizio, l'introduzione di innovazioni all'interno dei corsi. Il percorso formativo IRIDI FULL è certificato dall'Università degli Studi di Torino. Esso contempla la validazione delle conoscenze e competenze sviluppate dai partecipanti, documentate al termine del percorso da un badge on line fruibile in Italia e all'estero. Il percorso IRIDI FULL è di tipo trasformativo. Infatti, a partire dall'esperienza dei partecipanti, rilevata mediante questionari e interazioni collettive, si sviluppano i temi in oggetto, alla luce dei risultati delle ricerche scientifiche internazionali. I partecipanti sono accompagnati nella progettazione di elementi di innovazione da utilizzare nei loro insegnamenti, il tutto corredato da esercitazioni e opportunità di approfondimento personale dei temi.

Il percorso IRIDI FULL, giunto nel 2020 alla sua quinta edizione, prevede una valutazione sistematica finalizzata alla verifica di impatto e alla misura di gradimento. In specifico, il percorso prevede un'analisi d'ingresso, realizzata mediante questionari a risposta chiusa e aperta, volti a rilevare le variabili di sfondo, i bisogni formativi, le aspettative generali rispetto al corso e gli atteggiamenti. È prevista inoltre una valutazione in itinere, modulo per modulo, per rilevare le preconcoscenze rispetto a ciascun ambito trattato. Per la valutazione d'impatto sono utilizzati inoltre questionari e scale, somministrati in ingresso e alla fine del percorso. Viene condotta inoltre una valutazione analitica di prodotto modulo per modulo con feedback individuale e collettivo dei docenti. Alle valutazioni d'impatto sono state affiancate anche valutazioni del gradimento complessivo e analitico rispetto ai diversi ambiti del percorso (docenza, materiali, organizzazione didattica...).

A partire dall'anno accademico 2020/2021 al percorso IRIDI FULL è stato affiancato un percorso formativo IRIDI START, per il personale docente neoassunto dell'Ateneo, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze didattiche e valutative dal primo ingresso professionale dei Ricercatori e delle Ricercatrici, volto a portare questi ultimi al miglioramento continuo di tali competenze. Così come il progetto IRIDI FULL, anche il progetto START è certificato dall'Università e contempla la validazione delle conoscenze e competenze sviluppate dai partecipanti, il tutto documentato anche da un badge on line.

I principali temi del percorso IRIDI START si concentrano sulle strategie didattiche per stimolare l'apprendimento; sull'elaborazione della scheda di insegnamento; sulla progettazione e attuazione di una lezione on line; sull'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento; sulla pianificazione della valutazione degli apprendimenti; sulle competenze di inclusione e sull'approccio di sistema alla qualità della didattica universitaria.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Il primo percorso IRIDI START, pianificato per 60 ricercatori, ha raccolto in poco tempo 121 domande di iscrizione. L'Università ha dovuto pertanto sdoppiare il corso. Risultano iscritti 95 ricercatori interessati ad una formazione iniziale e 26 ricercatori di tipo A o B con obbligo di formazione (stabilito dall'Ateneo nel 2020).

L'impianto valutativo del progetto IRIDI START è analogo a quello descritto analiticamente per il programma IRIDI FULL, con rilevazioni d'ingresso e finali e valutazione delle esercitazioni e di un portfolio complessivo. Viene condotta inoltre una valutazione sistematica del gradimento globale e analitica, con un questionario analogo a quello di IRIDI FULL.

Attualmente sono stati raggiunti dalla formazione 455 docenti di Unito (più del 22% dell'organico dell'Ateneo).

Inoltre nel 2019 sono stati attivati due programmi di approfondimento, per i docenti dell'Università di Torino che avevano terminato la formazione IRIDI e ottenuto il badge, per rispondere all'esigenza, evidenziata dai colleghi formati, di approfondire la preparazione in relazione ad alcune problematiche specifiche (soft skill e le tecnologie per la didattica).

Sempre nel 2019 il comitato scientifico di IRIDI ha attuato anche percorsi specifici per due Dipartimenti di eccellenza (Giurisprudenza, Scienze Veterinarie) su richiesta dei Direttori e docenti, in seguito alla partecipazione al corso IRIDI FULL di alcuni colleghi di tali Dipartimenti.

3.2.3 Rete dei Presidi del Nord-Ovest e Sardegna

Il Presidio della Qualità dell'Università di Torino aderisce alla Rete dei Presidi della Qualità del Nord-Ovest e Sardegna, di cui fanno parte altri sette atenei italiani (Politecnico di Torino, Università di Genova, Università del Piemonte Orientale, Università di Scienze Gastronomiche, Università della Valle d'Aosta, Università di Sassari e Università di Cagliari). La Rete, che si è riunita con cadenza semestrale a partire dal dicembre 2019, è nata con l'obiettivo di facilitare la condivisione delle esperienze di ciascun Presidio in termini di attività svolte e per programmare lo sviluppo di ulteriori progetti comuni in merito ai temi dell'Assicurazione della Qualità.

La prima riunione della Rete, tenutasi a fine 2019 e promossa dal Politecnico di Torino presso la sede del Castello del Valentino, ha permesso di venire a conoscenza delle peculiarità che caratterizzano i sistemi di Assicurazione della Qualità dei vari Atenei aderenti alla Rete. L'incontro ha portato all'individuazione di una serie di punti da approfondire nei successivi incontri.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

A causa dell'emergenza sanitaria nazionale, le riunioni tenutesi nel 2020 (a distanza) si sono concentrate su temi ad essa connessi: modifiche alle schede di insegnamento (integrazioni provvisorie / revisione "stabile" in vista di una trasformazione delle modalità di erogazione delle attività formative e di valutazione), organizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento, questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti (integrazioni provvisorie / revisione "stabile" in vista di una trasformazione delle modalità di erogazione delle attività formative e di valutazione / introduzione di un questionario dedicato).

Nel 2020, al fine di formalizzare il gruppo di lavoro, il Politecnico di Torino ha proposto l'adozione di un Protocollo di Intesa per la costituzione della Rete il cui testo è stato adeguato e condiviso con l'apporto di tutti gli Atenei. Il documento evidenzia, oltre alle modalità organizzative di lavoro, le finalità principali della Rete che sono: la creazione di una comunità che permetta alla Rete, anche attraverso la produzione di documentazione condivisa, di porsi come interlocutore riconosciuto nella determinazione delle politiche di qualità in ambito universitario a livello nazionale; la creazione di un gruppo di discussione in grado di affrontare e dare risposta alle contingenze che si presentino in riferimento all'ambito della qualità; la condivisione e diffusione di buone pratiche; la promozione di attività di formazione rivolte a docenti, personale TA e bibliotecario e popolazione studentesca delle Università coinvolte. Al momento di stesura della presente Relazione, la versione definitiva del Protocollo di Intesa è al vaglio degli organi di governo di ciascun Ateneo.

3.3 Attività di orientamento e accesso ai corsi di studio

A partire dall'a.a. 2018/2019, l'Ateneo di Torino ha introdotto in via sperimentale un TARM (test di accertamento dei requisiti minimi) unico, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico senza numero programmato di studenti, come descritto nella relazione del Presidio dello scorso anno. Nel 2020 la Commissione Orientamento Tutorato e Placement di Ateneo ha svolto un'analisi dell'efficacia della sperimentazione che è stata resa disponibile al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Il Presidio ha rilevato la necessità di effettuare approfondimenti sul sistema di accesso ai Corsi di Studio, in considerazione di quanto previsto dall'articolo 6 comma 1 del DM 270/2004 ed esplicitato nella guida annuale di scrittura degli ordinamenti didattici del CUN.

Il Presidio ha inoltre rilevato che ANVUR ha introdotto sin dal 2012, in coerenza con le linee guida europee (European Standards and Guidelines for Quality Assurance), il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze) che prevede la definizione e somministrazione di test in grado di rilevare le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D), in ingresso e in uscita per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

i corsi di studio triennali (somministrazione al 1° e al 3° anno), e in ingresso, in itinere e in uscita per i corsi di studio a ciclo unico. Le prove TECO-T sono state realizzate dall’Agenzia con la collaborazione di gruppi di esperti costituiti principalmente da docenti universitari, seguendo un processo di tipo top-down. La rilevazione delle competenze disciplinari, invece, si avvale dell’impegno di gruppi disciplinari, costituiti da docenti universitari coadiuvati dall’ANVUR, e segue un processo di tipo bottom-up.

Considerato che da una prima analisi effettuata all’interno dell’Ateneo è risultato che alcuni CdS hanno già introdotto autonomamente i test TECO e che questi vengono valutati in modo molto positivo, la Presidente del Presidio ha condiviso con la governance dell’Ateneo l’ipotesi di valutare anche tale strumento tra quelli utilizzati per l’accesso ai Corsi di Studio.

A fine 2020 la governance di Ateneo ha formato un gruppo di lavoro dedicato al tema della revisione dell’accesso ai corsi di studio che, dopo un’attenta analisi, ha proposto di avvalersi dei Test OnLine CISIA (TOLC) per la valutazione dei requisiti di accesso.

Tale proposta, approvata dalla Commissione Orientamento, Tutorato e Placement nella seduta di novembre, è stata comunicata dal Rettore al Senato Accademico nella seduta di dicembre, come segue:

Test per l’accertamento dei requisiti minimi (TARM) per l’immatricolazione ai corsi ad accesso libero: in seguito alla discussione svoltasi nella Commissione Orientamento Tutorato e Placement, sentito anche il parere della Presidente del Presidio di Qualità prof.ssa Orazi, valutata l’indicazione dell’ANVUR (secondo cui i test devono essere disciplinari) ed effettuata una ricognizione sulle modalità utilizzate da altri Atenei, si ritiene opportuno utilizzare l’applicativo CISIA per lo svolgimento del TARM 2021/2022. Essendo già stato impiegato con risultati positivi per i test disciplinari di alcuni corsi ad accesso programmato in Ateneo, tale applicativo consentirà – oltre al resto – di mettere a sistema una modalità condivisa, ottimizzando l’organizzazione e la gestione.

Il TOLC, infatti, innanzitutto può essere somministrato a distanza, poi valuta le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi, orienta gli studenti nella scelta del percorso universitario più adatto e può essere utilizzato anche come test di selezione per i corsi di laurea ad accesso programmato locale. In base al risultato conseguito nel TOLC, le università possono indicare agli studenti quali corsi integrativi seguire e attribuire degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da colmare, oppure stabilire delle propedeuticità all’interno degli esami curriculari.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

3.4 Attività di in-formazione per gli studenti

Il Presidio della Qualità ha curato anche nel 2020 i momenti di informazione dedicati agli studenti e condiviso con i rappresentanti degli studenti degli organi centrali le modalità e i temi oggetto di attenzione, anche in considerazione dello stato di emergenza sanitaria e del conseguente svolgimento a distanza degli incontri.

3.4.1 Pagine web per i rappresentanti degli studenti

Nel corso di un incontro con i Rappresentanti degli Studenti degli Organi Centrali, è stata espressa da questi la richiesta di un supporto diffuso a tutti i Rappresentanti; in particolare gli studenti hanno sollecitato iniziative volte ad illustrare nuovamente il loro ruolo e le loro responsabilità, a fornire una panoramica degli organi di Ateneo che prevedono una rappresentanza studentesca e a precisare i riferimenti relativi agli organi o soggetti a cui rivolgersi per qualunque genere di occorrenza.

Per fornire agli studenti quanto richiesto sin dall'avvio delle attività didattiche 2020/2021, il Presidio ha quindi creato una nuova sezione sul portale web di Ateneo che raccoglie i contenuti sotto indicati e ha organizzato un incontro in videoconferenza per presentare la realizzazione del progetto agli studenti.

La pagina web (<https://www.unito.it/servizi/lo-studio/rappresentante-degli-studenti>) è stata articolata in quattro sezioni, ciascuna con la relativa documentazione di riferimento:

- ruolo e responsabilità del rappresentante – i compiti e i doveri;
- rappresentanza negli organi – in quali organi svolge le funzioni;
- processi di assicurazione della qualità – contribuire alla qualità dei Corsi di Studio;
- assistenza e supporto al rappresentante – figure e uffici di supporto.

La sezione “Ruolo e responsabilità del rappresentante” evidenzia come gli studenti abbiano un ruolo fondamentale per migliorare la qualità delle attività didattiche e descrive quali siano le modalità migliori per portare il proprio intervento negli organi centrali, in quelli periferici e soprattutto negli organi deputati al perseguimento della qualità della didattica e dei servizi, in modo che la voce degli studenti sia ascoltata a tutti i livelli decisionali: di programmazione, di miglioramento e di valutazione. Viene approfondito il ruolo del Rappresentante degli Studenti quale mediatore tra docenti e studenti e quale proponente di azioni di miglioramento, in particolare nelle Commissioni Monitoraggio e Riesame dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Didattiche Paritetiche. La sezione prosegue sottolineando l'importanza della rilevazione dell'opinione studenti e la serietà con cui essa deve essere compilata al fine di far funzionare correttamente il sistema di Assicurazione della Qualità e si conclude con una serie di suggerimenti relativi ad azioni e comportamenti, utili a svolgere in modo efficace il ruolo del Rappresentante.

La sezione “Rappresentanza negli organi” presenta in modo sintetico ma esaustivo tutti gli organi dell'Ateneo che hanno una rilevanza per gli studenti, focalizzando in particolar modo



Presidio della Qualità

Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - presidio-qualita@unito.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

l'attenzione su quelli in cui è prevista una loro rappresentanza; per tali organi sono indicate le funzioni e le attività che gli studenti sono chiamati a svolgere.

La sezione "Processi di assicurazione della qualità" approfondisce gli ambiti nei quali la partecipazione attiva e propositiva degli studenti costituisce un elemento fondamentale dell'efficacia dei processi di Assicurazione della Qualità, con l'obiettivo di migliorare costantemente la didattica e i servizi agli studenti.

In particolare, vengono approfonditi la ratio di ciascun processo e l'interconnessione con gli altri processi AVA:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- valutazione della Commissione Didattica Paritetica;
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- analisi dell'Opinione Studenti.

Tale sezione ha l'intento di stimolare la partecipazione degli studenti attraverso l'illustrazione dei tratti salienti di ciascuno dei processi AVA in cui sono coinvolti e attraverso l'esplicitazione del valore aggiunto della loro partecipazione.

Attraverso questo canale è stato inoltre riproposto il tema dell'opinione degli studenti tramite la descrizione della rilevazione, l'importanza di rilasciare l'opinione anonima nella finestra temporale in cui i dati sono considerati statisticamente rilevanti e la possibilità di analizzarne i risultati sulla piattaforma in uso nell'Ateneo (EduMeter).

L'ultima sezione "Assistenza e supporto al rappresentante" sottolinea che il rappresentante degli studenti è il soggetto più vicino agli studenti, cui rivolgersi in caso di criticità e, di conseguenza, come sia importante partecipare alle elezioni studentesche con consapevolezza.

Vengono inoltre presentate le figure istituzionali e gli uffici di supporto cui rivolgersi per avere un adeguato riscontro in caso di criticità relative alla didattica, all'organizzazione delle attività formative e dei servizi agli studenti e anche ai problemi connessi a comportamenti discriminatori, molestie o mobbing.

La presentazione agli studenti delle nuove pagine web predisposte sul sito di Ateneo e disponibili anche nella intranet si è svolta il 16 novembre 2020 in accordo con i rappresentanti degli studenti degli Organi Centrali.

L'incontro, cui hanno partecipato una novantina di rappresentanti degli studenti, è stato condotto dagli studenti che svolgono un ruolo di rappresentanza nel Presidio della Qualità e nel Nucleo di Valutazione e dalla Presidente del Presidio. Considerata l'ormai quasi biennale esperienza dei rappresentanti presenti, l'incontro si è focalizzato maggiormente sul confronto volto a condividere criticità e buone pratiche: la discussione è stata molto partecipata e per questo è stata considerata molto proficua dagli studenti. Hanno partecipato all'incontro anche la Vice-Rettrice alla Didattica e la Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

3.5 Internazionalizzazione

Come già avvenuto nel 2019, il Presidio ha portato avanti il monitoraggio delle attività di internazionalizzazione su cui l'Ateneo di Torino ha previsto azioni di sistematizzazione e potenziamento.

In particolare, è proseguita l'offerta di 12 CdS completamente in inglese e sono stati siglati o rinnovati 10 nuovi accordi per il conseguimento del doppio titolo o titolo congiunto, per un totale di 30 corsi di laurea e laurea magistrale con percorso didattico integrato e frequenza alternata nelle istituzioni estere coinvolte.

L'aumento dell'offerta didattica in lingua straniera è stato accompagnato da un aumento dei Visiting Professors (98 nell'a.a. 2019/2020, di cui 44 destinati esclusivamente ai CdS in lingua inglese) che, individuati attraverso una procedura di valutazione selettiva pubblica, hanno tenuto insegnamenti o moduli di insegnamenti nei corsi di studio dell'Ateneo torinese. Inoltre, i programmi di mobilità Erasmus+ hanno consentito anche ai docenti di UniTO di svolgere un periodo di insegnamento o di formazione all'estero, con effetti positivi sulla qualità e l'innovazione dell'attività didattica.

L'Ateneo ha sistematizzato la formazione metodologica a supporto della didattica che utilizza l'inglese come lingua di insegnamento accademico, rivolta ai docenti titolari di insegnamenti nei corsi di laurea interamente erogati in inglese. In particolare, nel 2019 è stato rinnovato il percorso di formazione sulla didattica in inglese dal titolo Academic Teaching Excellence, realizzato in collaborazione con il British Council, ente britannico per la promozione delle relazioni culturali nel mondo e ente certificatore accreditato a livello internazionale, con comprovata esperienza in questo specifico ambito formativo.

La creazione di un ambiente universitario sempre più internazionale è testimoniata dall'aumento registrato sia nel numero di studenti con cittadinanza straniera, sia nel numero di studenti con titolo estero iscritti all'Università di Torino. Oltre alla citata offerta formativa erogata in lingua inglese, le iniziative promozionali su canali internazionali e l'utilizzo di una piattaforma online unificata a livello di Ateneo per la raccolta delle candidature degli studenti con titolo estero (Apply@UniTo) hanno contribuito a determinare un aumento esponenziale del numero di candidature (circa 8.000 per l'a.a. 2019/2020, a fronte delle 5.700 del 2018/2019 e delle 3.000 del 2017/2018). Ciò ha determinato un conseguente aumento del numero degli immatricolati con titolo estero, che sono passati da 525 nel 2018/2019 a 667 nel 2019/2020.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Le politiche di attrattività dell'Ateneo hanno consentito inoltre di ottenere un significativo incremento del numero di studenti internazionali che svolgono a Torino percorsi di mobilità incoming di durata compresa tra 3 e 12 mesi, passando dai 597 dell'a.a. 2015/2016 agli 836 dell'a.a. 2018/2019, con una crescita in 4 anni di circa il 40%.

Tra i servizi attivati in favore degli studenti internazionali, si segnalano l'incremento dell'offerta gratuita di corsi di italiano a studenti con titolo estero iscritti ai corsi di laurea triennali e a studenti Erasmus incoming (dai 28 corsi dell'a.a. 2018/2019 ai 31 del 2019/2020) e il potenziamento delle attività di mediazione culturale, volte a garantire supporto nelle procedure di richiesta e rilascio del permesso di soggiorno. Si è inoltre consolidato il progetto "Buddy" per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti internazionali in una dimensione *peer to peer*.

Parallelamente, allo scopo di internazionalizzare i curricula dei propri studenti l'Ateneo ha continuato ad incentivare la mobilità internazionale in uscita, che nell'a.a. 2018/2019 è aumentata di oltre il 30% rispetto all'a.a. 2015/16, con 1.334 studenti che hanno svolto un'esperienza formativa presso un ateneo straniero, sostenendo attività didattiche e curriculari riconosciute nel loro piano carriera.

Al fine di garantire una sempre maggior inclusione dei partecipanti rimuovendo gli ostacoli al diritto allo studio, in accordo con quanto previsto dal Piano Strategico e dal programma Erasmus+, l'Università di Torino ha investito su azioni di sostegno della mobilità internazionale tramite l'erogazione di contributi integrativi sulla base della fascia ISEE e di determinati requisiti di merito (ECTS conseguiti in mobilità). Questa scelta di sostegno economico ha permesso all'Ateneo di garantire l'inclusione di tutti gli studenti appartenenti a categorie vulnerabili (studenti con disabilità il cui grado di invalidità sia pari o superiore al 50%, studenti con status di rifugiato, studenti con status di protezione sussidiaria, studenti profughi in possesso dell'attestazione che versano in stato di bisogno accertato, stranieri beneficiari di borse di studio del Governo italiano), che sono stati equiparati alla fascia ISEE più bassa secondo quanto previsto dal Regolamento Tasse e Contributi e per i quali sono previste attività di supporto dedicato, in sinergia con l'Ufficio studenti disabili e DSA. In soli cinque anni accademici a partire dall'a.a. 2015/2016, l'Ateneo ha incrementato l'importo complessivo destinato ai contributi integrativi sulla base del valore ISEE di oltre il 200%, con un investimento nell'a.a. 2019/2020 di 2.085.288 euro.

Inoltre, come già avvenuto nel 2019, è stato finanziato il progetto "Upgrade English", con l'obiettivo di offrire un percorso formativo che accompagni studenti con una conoscenza B1 dell'inglese al livello B2 (secondo gli standard del Common European Framework of Reference for Languages), essendo questo il livello minimo richiesto per l'accesso a molte università





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

internazionali, nonché in tante procedure selettive nazionali ed internazionali. Il progetto è nato con il finanziamento della Programmazione Triennale MIUR 2016-2018 ed è proseguito con il finanziamento dell'Ateneo, in considerazione della sua valenza strategica a favore degli studenti, offrendo circa 500 posti all'anno a studenti in possesso dei requisiti sopra citati.

Infine, è proseguito il progetto attivato nel 2018 per la creazione di uffici di supporto all'internazionalizzazione all'interno dei Poli dell'Ateneo, anche in base ai riscontri positivi ricevuti dopo la creazione di un ufficio presso il Campus Luigi Einaudi di "Servizi per l'internazionalizzazione", seguita da una sperimentazione presso il Polo di Scienze Umanistiche. Analoghi uffici sono stati costituiti presso i Poli di Scienze della Natura e di Medicina-Torino, in attesa di costituire analoghe strutture presso altri Poli. Gli uffici, facenti capo all'Area Internazionalizzazione, lavorano in rete e in stretto coordinamento con gli uffici centrali, garantendo quindi vicinanza agli utenti ma anche omogeneità nelle procedure, per favorire di pari passo l'assistenza puntuale e il miglioramento della qualità dei processi.

3.5.1 UNITA – Universitas Montium

Dal 2020 l'Università degli Studi di Torino è capofila del Consorzio UNITA - Universitas Montium. Il consorzio è entrato nel novero delle 41 Università europee finanziate con i programmi Erasmus+ e Horizon 2020, che hanno colto la sfida di contribuire a migliorare la qualità, l'inclusione, la digitalizzazione e l'attrattività dell'istruzione superiore europea.

Il Consorzio UNITA è costituito da:

- Università degli Studi di Torino (Ateneo coordinatore)
- Universidad de Zaragoza (Spagna)
- Universitatea de Vest din Timișoara (Romania)
- Universidade Beira Interior (Portogallo)
- Université de Pau et des Pays de l'Adour (Francia)
- Université Savoie Mont Blanc (Francia)

Le Università partner, seppur di dimensioni diverse, presentano molti tratti comuni che conferiscono al progetto una forte identità: l'appartenenza a un'area linguistica e culturale comune, la collocazione in territori montani e transfrontalieri, il forte legame con aziende e istituzioni del territorio. Il progetto si basa su un approccio comunicativo innovativo che utilizza l'intercomprensione delle lingue romanze per promuovere la diversità linguistica in Europa e fra gli obiettivi principali vi sono la promozione della ricerca e della didattica nell'ambito di alcune aree strategiche, come il patrimonio culturale, le energie rinnovabili, l'economia circolare e la bioeconomia. Obiettivo finale del programma è la creazione di una





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

European University, che mira a innovare la didattica in stretta correlazione con la ricerca e a potenziare la mobilità di studentesse e studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.

Nell'ambito del progetto UNITA sono previsti alcuni gruppi di lavoro dedicati ai vari ambiti del progetto, tra cui anche quello dedicato alla definizione delle politiche e dei processi di AQ del Partenariato e quello dedicato all'AQ e all'innovazione della didattica, dei quali fa parte la Presidente del Presidio.

4. Follow-up accreditamento periodico

Con riferimento alla visita di Accreditamento Periodico svoltasi nell'Ateneo di Torino nel novembre 2015, il Nucleo di Valutazione, nel corso del 2020, è stato chiamato da ANVUR a svolgere una valutazione dei 15 CdS che erano stati presi in esame in tale occasione, al fine di estendere il loro periodo di accreditamento dagli iniziali tre anni previsti nel decreto, ai complessivi cinque previsti per la sede dell'Ateneo.

Le linee guida ANVUR sull'accREDITamento periodico prevedono infatti che: "Passato un triennio dall'AccREDITamento periodico della Sede, l'accREDITamento del CdS viene rinnovato sulla base di una valutazione a distanza da parte dell'ANVUR. Di norma, tale valutazione si baserà sulla verifica della permanenza del soddisfacimento dei requisiti di AccREDITamento iniziale, sull'esito della valutazione interna del NdV, e sull'esito del monitoraggio dell'ANVUR. [...] In caso la valutazione dia esito positivo, la durata dell'accREDITamento del CdS viene automaticamente prorogata fino al termine dell'accREDITamento della Sede".

Il Nucleo di Valutazione ha completato la propria valutazione con esito positivo e le schede previste per questa procedura sono state rese disponibili a MIUR ed ANVUR nei tempi previsti.

5. Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

La VQR è una procedura di valutazione della qualità dei risultati della ricerca scientifica a livello nazionale che coinvolge periodicamente Università statali e non statali, Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MUR e altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca che, su loro richiesta, vengono coinvolti nell'esercizio di valutazione nazionale.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Presidio della Qualità di Ateneo

Con la pubblicazione del DM 1110 del 29/11/2019 sono state varate le linee guida per il nuovo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019; successivamente il MUR è intervenuto con alcune modifiche e integrazioni (DM 444 dell'11/08/2020) che sono state recepite nel Bando definitivo ANVUR pubblicato in data 25/09/2020. Per gestire le attività previste per la VQR 2015-19, l'Ateneo di Torino ha creato un Gruppo di Coordinamento Istituzionale, costituito da docenti esperti di valutazione e assicurazione della qualità della ricerca, rappresentativo delle differenti aree scientifiche presenti in Ateneo e guidato dal prof. Veglio nel ruolo di Coordinatore. Al gruppo di coordinamento è affiancata una struttura di supporto tecnico, trasversale alle Direzioni dell'Ateneo, che è costituita da personale dell'amministrazione centrale e dei poli e da un referente per ciascun Dipartimento coinvolto nella procedura, in maniera da garantire tutti i punti di riferimento necessari e la presenza di personale dedicato per ciascuna struttura.

In relazione alla selezione dei prodotti di ricerca è stata attivata una sperimentazione su quattro dipartimenti (Dipartimenti di Informatica, Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute, Management, Studi Storici), uno per macroarea UNITO, rappresentativi dei differenti criteri e informazioni da utilizzare in sede di selezione come da Bando ANVUR. L'esito della sperimentazione è stato messo a fattor comune dal gruppo di coordinamento istituzionale per poter trarre elementi utili per tutti i Dipartimenti. Inoltre, in vista della necessità di avere una mappatura delle attività di terza missione per ciascun dipartimento, la Direzione Ricerca e Terza Missione è stata incaricata di verificare le informazioni già disponibili e di acquisire eventuali dati integrativi.

Data l'importanza che tutti i prodotti di ricerca del periodo di riferimento VQR siano catalogati nella maniera più accurata e completa possibile, è stato in primo luogo chiesto a tutti i docenti di effettuare controlli sui dati della propria produzione scientifica del periodo 2015-2019.

Nonostante il differimento di sei mesi delle scadenze VQR per l'emergenza sanitaria, il Gruppo di lavoro ha operato costantemente per tutto il 2020, dalle azioni per garantire la massima risposta dell'Ateneo al processo di candidatura per i GEV (Gruppi Esperti Valutatori), all'attività di sperimentazione sugli aspetti legati alla selezione dei prodotti e alla scelta dei casi studio di terza missione, e infine completando le operazioni di verifica e validazione del personale sottoposto a valutazione VQR entro i tempi previsti dal Bando ANVUR.

Nota: gli allegati sono disponibili presso l'ufficio di supporto all'organo.



Presidio della Qualità
Via G. Verdi, 8 - 10124 Torino - presidio-qualita@unito.it